



UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO, LA REVOCA E LA
GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Approvato con delibera di Giunta n. 73 del 15/05/19

Art.1 **Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento definisce i criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione delle Posizioni Organizzative ai sensi del combinato disposto degli artt.13, 14, 15, e 17 del CCNL 2016-2018 e costituisce stralcio del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.
2. I Responsabili dei Servizi (unità organizzative di massimo livello), individuati secondo l'autonomia organizzativa dell'Ente, sono titolari delle Posizioni Organizzative.

Art.2 **Strutture organizzative e Posizioni Organizzative**

1. La responsabilità di uno o più Servizi apicali nei quali l'Ente risulta essere articolato è attribuita con decreto del Presidente e le Posizioni Organizzative costituiscono posizioni di lavoro che richiedono l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato per:
 - lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità.
2. Agli atti di conferimento dell'incarico di Responsabile di Servizio apicale si applicano le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art.3 **Conferimento della Posizione Organizzativa e funzioni di sostituzione**

1. Il Presidente conferisce gli incarichi delle Posizioni Organizzative con proprio decreto motivato, tenendo conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere:
 - della struttura amministrativa dell'Ente;
 - delle attribuzioni facenti capo a ciascun Servizio apicale;
 - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
 - dei requisiti culturali posseduti;
 - delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti.
2. Negli atti di conferimento è stabilito il compenso della retribuzione di posizione, attribuito secondo i criteri, di cui all'art. 6 del presente regolamento,
3. Gli incarichi sono conferiti per il periodo massimo di durata di 3 (tre) anni e minimo di 1 (uno) anno e possono essere rinnovati con le medesime formalità; per esigenze organizzative o per necessità di riallineamento all'annualità finanziaria e programmatica in corso l'incarico può essere conferito anche per periodi inferiori.
4. In deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, ove non siano in servizio dipendenti di categoria D oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico *ad interim* di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali.
5. L'affidamento di un incarico *ad interim* ad un titolare di Posizione Organizzativa comporta l'attribuzione di un ulteriore importo che può variare nella misura dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa, oggetto dell'incarico *ad interim*. Tale misura è definita in conformità a quanto stabilito nel CCDI.
6. Nei casi in cui si preveda un'assenza continuativa e prolungata del titolare di Posizione Organizzativa, di durata comunque superiore a 60 giorni ad esclusione del periodo di ferie e dell'astensione obbligatoria per maternità, il medesimo può essere, con atto del Presidente, sostituito con altro dipendente con le modalità di cui al presente regolamento.

7. Per il periodo della sostituzione al titolare assente viene sospeso il pagamento della retribuzione di posizione e tale compenso, nella medesima misura, viene corrisposto al sostituto.
8. Ferma restando la facoltà di rinnovo o proroga formale, l'incarico cessa automaticamente alla relativa scadenza; nelle more della riassegnazione degli incarichi, i dipendenti cui siano attribuiti incarichi di posizione organizzativa continuano, in regime di *prorogatio*, ad esercitare, per un periodo non superiore a 45 giorni, le relative funzioni.
9. L'incarico di Posizione Organizzativa e di Posizione Organizzativa di alta professionalità è compatibile con il rapporto di lavoro a tempo parziale.

Art.4 Revoca dell'incarico

1. La revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa può avvenire prima della scadenza e può essere disposta nei seguenti casi:
 - per intervenuti mutamenti nell'assetto organizzativo
 - per la valutazione negativa dell'attività e/o dei risultati raggiunti
 - per ragioni disciplinari
 - per rotazione, in particolare straordinaria.
2. La revoca dell'incarico, disposta dal Presidente con proprio motivato provvedimento, non pregiudica la corresponsione al titolare della Posizione Organizzativa dell'indennità di posizione per il periodo antecedente la data di revoca medesima, ma comporta, dalla data di decorrenza, l'immediata perdita della retribuzione di posizione da parte del dipendente titolare. In tale caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.
3. In caso di revoca anticipata l'Ente acquisisce in contraddittorio, prima della sua formalizzazione, le valutazioni del dipendente interessato anche con l'eventuale assistenza dell'organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.
4. Le funzioni sostitutive dei titolari di posizione organizzative sono attribuite dal Presidente secondo quanto previsto dal vigente ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art.5 Trattamento economico delle Posizioni Organizzative

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della Posizione Organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina vigente dei CCNL, fatte salve le ipotesi derogatorie previste dai contratti medesimi.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità.
3. Nei casi di cui all'art. 13, comma 2 del CCNL 2016-2018 l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000,00 ad un massimo di € 9.500,00.
4. L'ente definisce con il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* i criteri per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, destinando a tale voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessive.

Art. 6 Criteri per la graduazione e calcolo della retribuzione di posizione

1. Il presente regolamento individua il sistema e i criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative ai fini della determinazione della relativa retribuzione.
2. Nell'individuazione dei criteri il sistema tiene conto della rilevanza del ruolo assegnato alla posizione e dei connessi aspetti di complessità, autonomia e professionalità.

3. Il processo di graduazione di cui al presente articolo, che deve essere svolto in maniera complessiva con riferimento a tutte le posizioni organizzative istituite, considera le caratteristiche fondamentali dell'unità organizzativa di riferimento individuando, a fini di una puntuale "pesatura", gli elementi previsti dal CCNL (complessità e responsabilità), articolati in base a criteri specifici di cui al successivo comma.
4. Il valore economico delle posizioni è determinato in relazione alla rilevanza e complessità organizzativa, alle connesse responsabilità gestionali interne ed esterne e all'entità delle risorse umane e finanziarie assegnate.
5. La graduazione della retribuzione di posizione –pesatura per i titolari di Posizione Organizzativa è determinata in base ai criteri di cui all'allegato A).
6. L'individuazione dell'importo da attribuire alle Posizioni Organizzative avviene tenendo conto dei punti attribuiti di cui al medesimo allegato A).
7. La pesatura delle Posizioni Organizzative è di competenza del Nucleo di Valutazione.
8. La pesatura viene proposta al Presidente che la recepisce nel decreto di nomina dei titolari di Posizione Organizzativa.

Art. 7 **Valutazione annuale**

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono stati attribuiti gli incarichi per le Posizioni Organizzative sono soggetti a valutazione annuale da parte del Nucleo di valutazione coadiuvato dal Segretario, in base ai criteri indicati nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*, ai sensi dell'art.7, comma 4, lett. v) e 15, comma 4 del CCNL.
2. Dal punteggio, conseguito a seguito della valutazione attribuita ai risultati delle attività svolte, viene determinato l'importo della retribuzione di risultato da attribuire al titolare della posizione organizzativa.
3. In caso di valutazione non positiva l'Ente, prima della sua formalizzazione, acquisisce in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche con l'eventuale assistenza dell'organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

Art. 8 **Utilizzo congiunto di personale a tempo parziale tra più Enti**

1. Nell'ipotesi di conferimento di incarico di Posizione Organizzativa a personale utilizzato a tempo parziale presso altro Ente o presso servizi a convenzione si applica la disciplina di cui all'art. 17, comma 6, del CCNL del 21 maggio 2018.
2. Gli enti interessati hanno la facoltà, in tal caso, di corrispondere al titolare di Posizione Organizzativa una maggiorazione, nella misura massima del 30%, dell'indennità della retribuzione della posizione rispetto a quella complessiva costituita da quella attribuita dall'Ente di provenienza e dall'Ente utilizzatore.

Art. 8 **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione della Delibera di approvazione.

Art. 9 **Norme finali**

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si riterranno abrogate tutte le disposizioni vigenti in materia contenute in precedenti atti.
2. Esso è pubblicato per giorni 15 (quindici) all'Albo Pretorio dell'Ente e nel link "Amministrazione Trasparente" sotto sezione di 1° livello "Disposizioni generali" – sotto sezione di 2° livello "Atti generali".

**Allegato (A: CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
UNIONE DEI COMUNI
MEDIA VALLE DEL SERCHIO**

I criteri individuati sono i tre sottoindicati alle lettere A – B – C.

Per ogni criterio si hanno 4 parametri, valutati da 1 a 4 punti.

€ 305,56 € 5.000,00

A- COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA
Si valutano gli elementi connessi alla collocazione nella struttura in funzione dell'allocazione della figura direttiva nell'organigramma, del relativo livello di apicalità e della dimensione gestita.
B- COMPLESSITA' ORGANIZZATIVE
Si valutano gli elementi connessi alla complessità organizzativa intesa in senso lato, quale espressione delle capacità organizzativo-funzionali e del livello di professionalità richiesto.
C- RESPONSABILIZZAZIONE NEL RUOLO
Si valutano le responsabilità interne ed esterne, il peso numerico ed economico della quota di P.E.G., la quantità e complessità delle Delibere di Giunta e di Consiglio e le Determine.

CRITERIO A

A1	Personale assegnato
A2	Collocazione nell'assetto e Servizi gestiti
A3	Partecipazione per attività di supporto/consulenza ad organi istituzionali
A4	Complessità del sistema di relazioni gestito, grado di interfaccia con l'ambiente interno ed esterno e complessità relazionale

		PUNTI	
A1	Oltre 10 unità	4	<input type="text"/>
	Da 8 a 10 unità	3	<input type="text"/>
	Da 4 a 7 unità	2	<input type="text"/>
	Fino a 3 unità	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
A2	Particolarmente significativa	4	<input type="text"/>
	Discretamente significativa	3	<input type="text"/>
	Mediamente significativa	2	<input type="text"/>
	Modestamente significativa	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
A3	Alta e continuativa	4	<input type="text"/>
	Frequente	3	<input type="text"/>
	Saltuaria	2	<input type="text"/>
	Bassa	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
A4	Elevata e massima complessità	4	<input type="text"/>
	Discreta complessità	3	<input type="text"/>
	Media complessità	2	<input type="text"/>
	Modesta complessità	1	<input type="text"/>

CRITERIO B

B1	Tipologia delle cognizioni/titoli necessarie per svolgere gli adempimenti di competenza
B2	Attività di studio, ricerca di soluzioni a problemi nuovi. Complessità e variabilità del quadro normativo di riferimento per la gestione dei Servizi assegnati
B3	Necessità di presenza in servizio superiore alle 36 ore
B4	Uffici e Servizi coordinati

		PUNTI	
B1	Particolarmente elevata e specialistica	4	<input type="text"/>
	Elevata	3	<input type="text"/>

	Ordinaria	2	<input type="text"/>
	Modesta	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
B2	Continua e costante	4	<input type="text"/>
	Frequente	3	<input type="text"/>
	Media	2	<input type="text"/>
	Saltuaria	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
B3	Continuativa e costante	4	<input type="text"/>
	Frequente	3	<input type="text"/>
	Mediamente frequente	2	<input type="text"/>
	Occasionale	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
B4	Molteplici, molto complessi e specialistici	4	<input type="text"/>
	Diversi e complessi	3	<input type="text"/>
	Pochi e ordinari	2	<input type="text"/>
	limitati e modesti	1	<input type="text"/>

CRITERIO C

C1	Responsabilità verso l'esterno e l'interno - Amministrativa (patrimoniale e contabile) - Civile - Penale
C2	Quota di P.E.G. gestita per numero e "peso" dei capitoli
C3	Autonomia decisionale
C4	Quantità delle delibere, determinazioni, provvedimenti e loro contenuto in termini di professionalità e responsabilità diretta

		PUNTI	
C1	4 livello massima	4	<input type="text"/>
	3 livello discreta	3	<input type="text"/>
	2 livello media	2	<input type="text"/>
	1 livello modesta	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
C2	Molto elevata	4	<input type="text"/>
	Elevata	3	<input type="text"/>
	Ordinaria	2	<input type="text"/>
	Modesta	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
C3	Molto elevata	4	<input type="text"/>
	Elevata	3	<input type="text"/>
	Ordinaria	2	<input type="text"/>
	Modesta	1	<input type="text"/>

		PUNTI	
C4	Elevato contenuto con massima complessità	4	<input type="text"/>
	Discreto contenuto con discreta complessità	3	<input type="text"/>
	Medio contenuto con ordinaria complessità	2	<input type="text"/>
	Modesto contenuto con modesta complessità	1	<input type="text"/>

totale punteggio 0 € 1.333,33

IMPORTI DI RETRIBUZIONE ATTRIBUITI IN BASE AI PUNTI

punti	12	€	5.000,00
punti	13	€	5.305,56
punti	14	€	5.611,11
punti	15	€	5.916,67
punti	16	€	6.222,22
punti	17	€	6.527,78
punti	18	€	6.833,33
punti	19	€	7.138,89
punti	20	€	7.444,44
punti	21	€	7.750,00
punti	22	€	8.055,56
punti	23	€	8.361,11
punti	24	€	8.666,67
punti	25	€	8.972,22
punti	26	€	9.277,78
punti	27	€	9.583,33
punti	28	€	9.888,89
punti	29	€	10.194,45
punti	30	€	10.500,00
punti	31	€	10.805,56
punti	32	€	11.111,11
punti	33	€	11.416,67
punti	34	€	11.722,22
punti	35	€	12.027,78
punti	36	€	12.333,33
punti	37	€	12.638,89
punti	38	€	12.944,45
punti	39	€	13.250,00
punti	40	€	13.555,56
punti	41	€	13.861,11
punti	42	€	14.166,67
punti	43	€	14.472,22
punti	44	€	14.777,78
punti	45	€	15.083,33
punti	46	€	15.388,89
punti	47	€	15.694,45
punti	48	€	16.000,00

incremento dalla posizione minima di € 5.000,00 a € 16.000,00
€ 305,56 a punto € 152,78 per mezzo punto

